Comunicato Stampa
N. 58

Del
19 novembre 2026

LEGA CALCIO SERIE A E WEWORLD DA 10 ANNI IN CAMPO INSIEME CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

In occasione della 12ª Giornata di Campionato i campi della Serie A Enilive si colorano di rosso per promuovere la 10ª edizione della campagna di Lega Calcio Serie A e WeWorld contro la violenza sulle donne:

#UNROSSOALLAVIOLENZA

Lega Calcio Serie e **WeWorld** hanno rinnovato, anche quest'anno, il loro impegno, promuovendo la **10ª edizione** della propria campagna di sensibilizzazione nazionale **#UNROSSOALLAVIOLENZA**, per opporsi e combattere ogni forma di violenza e sopruso nei confronti delle donne.

La violenza si alimenta soprattutto dell'indifferenza della collettività: può manifestarsi nel silenzio, nel controllo, nell'aggressione fisica o nella dipendenza economica. Riconoscerla è il primo passo per sradicarla, per cui tutti sono esortati ad agire e a dare un "cartellino rosso", netto e insindacabile, ad un fenomeno drammatico che affligge la nostra società.

Per la 10ª edizione di **#unrossoallaviolenza**, anche i tifosi per la prima volta verranno chiamati a prendere posizione e a schierarsi al fianco delle donne contro ogni forma di violenza. In occasione della **12ª Giornata della Serie A Enilive**, in tutti gli stadi uno o più settori delle tribune saranno quindi dedicati all'iniziativa e il pubblico presente verrà invitato a farsi il segno rosso sul viso. Nel pre-gara di alcune partite, inoltre, attraverso l'attività **"Tu cosa faresti?"**, i tifosi potranno scegliere una card, sulla quale viene descritta una specifica situazione di violenza, e dovranno posizionarla nell'area di un pannello in corrispondenza dell'azione che più rappresenta la propria reazione. L'obiettivo è quello di stimolare una riflessione sul ruolo che ciascuno di noi può e dovrebbe assumere di fronte a comportamenti o situazioni potenzialmente problematiche.

"*La Lega Calcio Serie A è da dieci anni in prima linea nella lotta contro la violenza sulle donne e, in concomitanza con la Giornata Internazionale e con la 12ª Giornata di Campionato, rinnova con determinazione il proprio impegno per contrastare ogni forma di abuso e sopruso verso l'universo femminile* - ha dichiarato **Ezio Simonelli**, Presidente

della Lega Calcio Serie A -. *Con #unrossoallaviolenza abbiamo intrapreso, insieme a WeWorld, un percorso di sensibilizzazione che vogliamo continui a crescere e a coinvolgere sempre più persone. Per la 10ª edizione dell'iniziativa, abbiamo quindi voluto compiere un ulteriore passo avanti, coinvolgendo per la prima volta anche i tifosi, affinché possano essere parte attiva di questa battaglia di civiltà. Il segno rosso che nel week-end vedremo dipinto sul volto di calciatori, arbitri e tifosi sugli spalti non è soltanto un simbolo, ma un invito concreto a prendere posizione, ricordando a tutti che non bisogna mai restare indifferenti di fronte alla violenza, occorre riconoscerla e intervenire, anche quando non si è direttamente coinvolti. Desidero ringraziare le nostre squadre e i direttori di gara che da dieci anni sono al nostro fianco: grazie a loro, insieme a WeWorld e, da quest'anno, ai tifosi, la grande famiglia del calcio si unisce per lanciare un messaggio forte e condiviso contro ogni forma di violenza sulle donne".*

"La violenza contro le donne non è una questione privata, che riguarda soltanto chi la subisce: è una responsabilità collettiva. Con #unrossoallaviolenza vogliamo raggiungere un pubblico ampio, in particolare maschile, e invitare gli uomini a interrogarsi sul proprio ruolo nel contrastarla. Perché non basta non essere violenti: è necessario non minimizzare, non giustificare, non restare indifferenti di fronte a comportamenti di controllo, sopraffazione e mancanza di rispetto. Chi assiste ha la possibilità e la responsabilità di prendere posizione - dichiara **Marco Chiesara**, Presidente di WeWorld -. *Da oltre 15 anni WeWorld lavora per contrastare la violenza di genere, sostenendo le donne che vivono situazioni di violenza e promuovendo percorsi di prevenzione e sensibilizzazione. Sappiamo che intervenire quando la violenza si è già manifestata non basta: è necessario agire anche sulle sue radici culturali, sugli stereotipi e sui comportamenti che la alimentano. È un cambiamento che riguarda tutte e tutti e al quale ciascuno può contribuire".*

In occasione della **12ª Giornata della Serie A Enilive**, e in concomitanza con la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che si celebra il 25 novembre, tutti i campi si coloreranno di rosso: il simbolo della campagna **#unrossoallaviolenza**, infatti, richiama il cartellino rosso per dare un forte segnale di vicinanza a tutte le donne vittime di abusi e sostenerle nel percorso di fuoriuscita dalla violenza, per combattere insieme la paura che vivono ogni giorno.

Tante le attività in programma sui campi per sostenere l'iniziativa:

- i calciatori e gli ufficiali di gara scenderanno sul terreno di gioco con un segno rosso dipinto sul viso;
- i Capitani di tutte le squadre porteranno al braccio la fascia simbolo della giornata;
- prima del fischio di inizio di tutte le partite andrà in onda la grafica dedicata a **#unrossoallaviolenza**;
- in ogni stadio il podio porta pallone, l'arco di allineamento e la lavagna luminosa per le sostituzioni saranno personalizzati con l'adesivo dell'iniziativa;
- sui maxischermi sarà trasmesso il video spot della campagna e lo speaker della squadra di casa leggerà un messaggio per sensibilizzare i tifosi presenti sugli spalti;
- nel post gara, gli allenatori che si presenteranno ai microfoni per le interviste porteranno sulla propria giacca l'adesivo di #unrossoallaviolenza e leggeranno un appello, schierandosi al fianco delle donne contro ogni forma di violenza;
- le bambine e i bambini che accompagneranno i calciatori e gli arbitri sul terreno di gioco durante il cerimoniale di gara indosseranno la divisa dedicata alla campagna **#unrossoallaviolenza**.

Sugli account social **@SerieA** e su **Radio TV Serie A** andrà in onda il video di **#unrossoallaviolenza**, focalizzato sul concetto di *"fare rete"* tra persone per incoraggiare ciascun individuo ad intervenire e supportare le vittime, costruendo così una rete in grado di interrompere il ciclo di violenza e creare un ambiente sicuro per tutte e tutti. L'obiettivo dello spot, che coinvolge emotivamente lo spettatore mostrando situazioni quotidiane di silenzio e disagio interrotte soltanto da un chiaro segnale di stop contro ogni abuso - ovvero il segno rosso sul viso -, è quello di sensibilizzare il pubblico a essere protagonista attivo, individuando i segnali anche meno visibili della violenza - che non è solo fisica. Creare una "comunità consapevole", in cui nessuno rimane invisibile e ogni segnale di sofferenza viene captato, è essenziale per mettere fine alla violenza contro le donne.

Testimonianze e segnali forti arriveranno anche dal mondo dei social media grazie al coinvolgimento di calciatori in coppia insieme alle loro compagne, mogli, figlie, oppure da soli, che supporteranno la causa con uno scatto in primo piano con il segno rosso sul viso.